



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

10 Agosto 2018

## La polemica

# «Che la mafia esiste che contamina e uccide nessuno può negarlo»

## Il dibattito sullo scioglimento del Consiglio diventa scontro



**CONTROREPLICA.** «Giuseppe Cappello, persona che non ho l'onore di conoscere, mi ha dedicato un lungo e risentito post su Facebook. Alcuni stralci sono stati pubblicati anche su La Sicilia. Pare gli abbia dato parecchio fastidio la mia presa di posizione su padre Beniamino. L'ha definita filippica». E' Giorgio Stracquadanio (nella foto) a intervenire in contro-replica. Egregio signor Cappello - aggiunge io non sono Demostene e padre Beniamino, per sua fortuna, non è Filippo II di Macedonia. Sono un umile osservatore che vive e lavora a Vittoria. Ho un blog personale e ogni tanto scrivo su questo mio diario telematico ciò che penso. Lo faccio da libero cittadino, quindi l'organizzazione per cui lavoro, la Cna, e che lei ha tirato in ballo, non c'entra nulla»

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Vittoria continua a tenere banco. Risponde a Gaetano Bonetta e difende la libertà di pensiero, di stampa e d'opinione. Francesco Aiello (sotto nella foto) scrive: «Interviene sempre a fare sponda al sistema vittoriese, il prof. Bonetta, già assessore della Giunta Nicosia. Lui non lo scrive di essere stato assessore con Nicosia, non dichiara ai lettori di essere stato parte del sistema che ora viene messo in discussione dal Governo nazionale e anche dalla Magistratura antimafia. Avrebbe dovuto invece dirlo per trasparenza e rispetto della verità». Bonetta assicura di avere scritto un commento che prescinde dal ruolo politico, un commento generico a tutto campo senza alcun riferimento a perso-



naggi specifici. Ma questa non è la lettura di Aiello.

Che rincara: «Che la gente, stia tranquillo, già percepisce e comprende. Bonetta si avventura in pratica in una straziante autodifesa di se stesso e quindi assolve assolve, nega l'esistenza di problemi, di questioni di contaminazioni mafiose connesse al voto e allo scambio pre e post elettorale. E si fa garante del giudizio popolare. A presa diretta, ex cathedra. E attacca, manco a dirlo, Paolo Borrometi, senza citarlo, come costruttore di romanzi e di teoremi sulla mafia a Vittoria, che non esiste, non è mai esistita, non esisterà mai. Lo giura lui che ha visto, osservato, constatato. Brutta storia e brutta vicenda quella per cui la mafia non esiste, e se non esistono mafie non esistono mafiosi, e se non esistono mafiosi non esiste contagio, e se non c'è il contagio non c'è niente e dunque sono tutte cose inventate, fandonie. Ma scusate, ex assessore Bonetta, non riuscite a trovare altre linee difensive per uscire dai guai dove i suoi amici di

cordata si sono coscientemente infiltrati?

«Perché farsi fautori plaudenti e un poco squallidi di umilianti posizioni negazioniste pur di testimoniare la gratitudine verso chi vi ha gratificato con incarichi e preben-

de? Ma la dignità dove l'avete lasciata, su quali scranni? Eh sì, diamo addosso al giornalista, a Paolo Borrometi: la colpa è del giornalista che plagia tutti per fregare Moscato, Nicosia e soci. Lo sa assessore che nel dire cose del genere si è già

schierato con quel movimento insano che nega e ha sempre negato a Vittoria l'esistenza di una qualunque mafia? Definirei troppo meschina la cosa. Direi nauseante». Ma Bonetta smentisce: «Non ho fatto il nome perché non c'era al-

**14 MARZO 2000.** I forzisti Miccichè e Centaro: «Sciogliete il Consiglio»



### In principio fu Prestipino a parlare d'infiltrazioni mafiose

Era il 14 marzo del 2000. Su le pagine de "La Sicilia" Gianni Di Gennaro e Giusepp Raffa scrivevano: «Dopo la visita a Vittoria del senatore Centaro e dell'on. Miccichè, entrambi esponenti di Forza Italia, che hanno anche chiesto lo scioglimento del Consiglio comunale, perché lo stesso sarebbe a rischio di infiltrazioni mafiose, c'è stata una dura presa di posizione del sindaco Aiello che ha tenuto un comizio pubblico in piazza del Popolo attaccando duramente i due esponenti di Fi, invitandoli a pesare le parole quando parlano del Consiglio comunale. « Non mi ricordo - ha detto Aiello - che i consiglieri di questa città, anche quelli dell'opposizione, fossero collusi a qualunque titolo con le organizzazioni criminali; vadano

a cercare altrove questi personaggi. A Vittoria non ne abbiamo di certo». Ferma e lucida è la reazione dei Ds alla presa di posizione di Miccichè e Centaro di Forza Italia che, dopo la vicenda degli appalti «truccati» a palazzo Iacono, hanno chiesto lo scioglimento del Consiglio comunale perché giudicato dai due parlamentari «ad alto rischio di infiltrazioni mafiose». Al duo azzurro, che ha anche sollecitato l'avvio di una indagine prefettizia a palazzo Iacono, replica senza peli sulla lingua Gianni Caruano, deputato nazionale e segretario dei Ds locali: «Centaro e Miccichè tirano fuori dal cassetto i risultati dell'indagine dell'ex prefetto Prestipino che si conclude con un nulla di fatto per gli amministratori del Comune».

cun riferimento a Paolo Borrometi».

Dall'altra parte, il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia Salvo Sallemi (sotto nella foto) interviene sulla vicenda e soprattutto sui commenti: «Stucchevoli e faziosi i commenti di chi ha sempre sostenuto e tifato per lo scioglimento e oggi si erge a moralizzatore. Sullo scioglimento del Consiglio comunale di Vittoria e sulle atroci ripercussioni per la città si è detto tanto ma, adesso, ritengo che il tempo dei commenti faziosi e di parte soprattutto di ex candidati nelle liste del primo tifoso dello scioglimento del Consiglio Comunale siano veramente fuori dal contesto.

«Leggo interventi di chi sostiene che lo scioglimento poteva essere evitato se solo il sindaco si fosse dimesso. Bene dichiarazioni di questo tipo sono assolutamente inesatte oltre che errate da un punto di vista tecnico. Lo scioglimento del Consiglio comunale è l'atto prodromico al Commissariamento a prescindere dalle dimissioni che non si sarebbe mai potuto evitare come nel caso del Comune di San Biagio Platani (Agrigento). Non si comprende, poi, perché una amministrazione e un sindaco, che fin dalle prime ore ha sostenuto la sua estraneità ai fatti rimarcando più volte di essere indagato per corruzione elettorale, reato che non presuppone lo scioglimento, avrebbe dovuto dimettersi? Se io sono convinto della mia innocenza vado avanti a testa alta non presto il fianco agli urlatori di piazza e ai tifosi dello scioglimento per tornaconto



elettorale. Appare oltremodo stano come personaggi politici navigati e dell'ultima ora siano a conoscenza del contenuto della relazione quando ancora non è stato pubblicato il decreto e le sue motivazioni. Queste fughe di notizie che travalicano le istituzioni suggerendo informazioni a personaggi della politica locale mi fanno riflettere parecchio e mi sollevano non pochi dubbi!

«Come il caso del post di Aiello che sapeva dello scioglimento quando ancora il Consiglio dei Ministri era in seduta. Strano, no!? Sulle dichiarazioni di chi sostiene che nel 2006 qualcuno ha vinto le elezioni e qualcun altro le ha perse e che è dovuta intervenire la magistratura per accertare la verità dico che quella che è intervenuta è la magistratura inquirente non giudicante, quindi, siamo ancora nell'alveo delle accuse e non della verità accertata che sarà determinata dal processo. Quindi, la magistratura intervenuta non detiene, per costituzione, la verità assoluta.

# Il Pd rilancia la politica e tenta la strada della coesione della Sinistra

**L'ASSEMBLEA.** Un documento ribadisce che il partito non esprime giudizi ma si dissocia dell'Amministrazione uscente

**GIUSEPPE LA LOTA**

## IL DETTAGLIO

L'assemblea cittadina è la prima uscita ufficiale da quando è stato sciolto il Consiglio comunale. Di quel partito sono usciti fuori quasi tutti i rappresentanti che sostenevano l'amministrazione guidata da Giuseppe Nicosia. L'ultimo a lasciare la direzione del partito e la politica, l'avvocato Salvatore Di Falco, che è stato capogruppo del Pd.

Anche senza Salvatore Di Falco, che dopo lo scioglimento del Consiglio comunale ha lasciato la direzione del partito, il Pd, anzi il nuovo Partito democratico, c'è e ci sarà ancora. Sotto la guida del segretario Lorenzo Scuderi, del saggio militante Giulio Branchetti, dell'ultimo arrivato Giuseppe Nicastro e della regia provinciale dell'onorevole Nello Dipasquale.

La voglia di continuare è venuta fuori nel corso della recente assemblea che si è svolta mercoledì sera in un locale di Scoglitti alla presenza degli iscritti. Ha aperto la seduta il segretario cittadino Lorenzo Scuderi, che ha relazionato sullo scioglimento del Comune; sulla situazione politica a Vittoria; sulle proposte di rilancio per la comunità. Dopo l'articolata discussione, caratterizzata per gli interventi di oltre 20 partecipanti, la mozione del segretario, integrata ed



**Nel documento finale condiviso, "il nuovo Partito democratico di Vittoria esprime amarezza per quanto accaduto con lo scioglimento del Consiglio comunale, ritenendo i fatti un grave documento per la vita democratica della città". Questo quanto emerso in occasione dell'assemblea dem dell'altra sera**

arricchita dai contenuti degli interventi, è stata approvata all'unanimità. Ha concluso i lavori l'on. Nello Dipasquale, che ha espresso apprezzamento "per il complesso lavoro che la nuova dirigenza del partito ha portato avanti negli ultimi due anni, e per la qualità delle linee programmatiche ed operative espresse nella mozione approvata".

Nel documento finale condiviso, "il nuovo Partito democratico di Vittoria esprime amarezza per quanto accaduto con lo scioglimento del Consiglio comunale, ritenendo i fatti un grave documento per la vita democratica della città".

Il partito esprime inoltre "piena fiducia nell'operato degli organismi istituzionali" e auspica "una rapida risoluzione della condizione di incertezza con chiara indicazione dei responsabili, se ve ne siano".

Pur accomunati da molti punti giudiziari risalenti anche alle precedenti

amministrazioni a guida Pd, il partito dichiara di mantenersi "distante dall'Amministrazione uscente, della quale non ha condiviso l'inadeguatezza, l'inefficacia, l'inconsistenza programmatica, l'immobilismo culturale dimostrato in questi 2 anni di gestione. Non esprime nessun giudizio, né formula difese d'ufficio, sulle persone o sui fatti giudiziari, poiché compito della politica è giudicare l'azione politica, non le persone o i fatti giudiziari". Per il Pd in questo momento Vittoria è senza riferimenti politici qualificati. "L'unico baluardo riconoscibile - afferma l'assemblea cittadina - di democrazia costituzionale è il Partito democratico che resta al servizio della comunità con la propria azione giornaliera di intervento". Porta aperta al dialogo "tra le forze sane della città, politiche e sociali". Il Pd si farà promotore di iniziative tendenti alla coesione del centrosinistra.

**SCOGLITTI.** Opere pubbliche

# Cabina elettrica e rete idrica lavori al via dopo Ferragosto

**La riunione.** E' stato proficuo il confronto tra le parti in causa

**NADIA D'AMATO**

Si avvia alla risoluzione il problema dei residenti del complesso "Case Nativo" in via della Ninfa, a Scoglitti. Nei giorni scorsi si è infatti svolto, al Comune di Vittoria, il preannunciato incontro fra i vertici E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica a media e bassa tensione, ed i residenti.

I residenti, come era stato raccontato nei giorni scorsi, lamentavano la mancata realizzazione della cabina elettrica. Una situazione che li costringeva, nonostante i lavori di costruzione del complesso edilizio fossero finiti da tre anni, ad usufruire ancora della luce del cantiere, appena sufficiente per accendere una lampadina ed il frigorifero. Nel



Una cabina elettrica generica

luglio scorso, E-Distribuzione aveva sì iniziato i lavori, ma erano stati interrotti a causa della presenza- avevano spiegato in una nota i vertici della società elettri-

ca- "di due condutture idriche interrante di rilevanti dimensioni".

La situazione aveva portato i residenti ad organizzare, lo scorso 6 agosto, un sit-in di protesta davanti alla sede di Enel Energia, sulla Ss che collega Vittoria a Gela. Alla manifestazione, E-Distribuzione aveva risposto spiegando come la presenza occulta di tali condutture, accertata solo lo scorso 23 luglio in occasione dei lavori di scavo per la posa della cabina, rendeva il terreno acquisito dal lottizzante "non adatto allo scopo", costringendo i tecnici dell'azienda "ad interrompere i lavori che erano stati avviati dopo l'acquisizione di tutte le autorizzazioni e dopo l'acquisizione di un'ulteriore porzione di terreno, che si era resa necessa-

ria per garantire l'accesso alla cabina, a seguito del cambio della viabilità nell'area in questione". In quell'occasione era stato annunciato che il Comune di Vittoria aveva dato la propria disponibilità ad un incontro utile a vagliare le possibili soluzioni al problema. Proprio durante il vertice, il Comune si è impegnato ad iniziare i lavori per spostare il tubo già dal prossimo 17 agosto e la società elettrica ha annunciato che entro il 30 settembre inizieranno quelli per la messa in opera della cabina. Insomma, sembra che la soluzione possa essere a portata di mano anche se ora, da parte dei residenti, ci sarà la necessità di vigilare affinché gli impegni presi possano essere rispettati e affinché si possa arrivare a una soluzione.

## LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

**Verso Ferragosto.** I gruppi di «Se la ami la cambi» e Fratelli d'Italia annunciano una iniziativa per il giorno della vigilia al fine di tutelare le spiagge

# «Sensibilizzeremo gli incivili»

«Doteremo di sacchi neri chi raggiunge l'arenile per evitare deturpamenti»

“  
Le spiagge  
sono  
chilometriche  
ma occorre  
fare di tutto  
per  
rispettarle



Uno dei tratti  
lungo la costa  
della frazione

**DANIELA CITINO**

Con l'avvicinarsi di Ferragosto le spiagge della costa cominciano simbolicamente a tremare per la probabile discesa di orde di "barbari" incivili pronti non solo a fare "follie" mondane ma a lasciare dietro di se' scie di rifiuti abbandonati.

Come lo scorso anno, il movimento «Se la ami, la cambi» e insieme a «Fratelli d'Italia» cercano di correre ai rimedi auspicando nella concretizzazione di un'opera di sensibilizzazione civica che possa raggiungere il cuore delle coscienze di chi è prossimo a festeggiare il Ferragosto.

«Il 14 agosto saremo nelle spiagge del litorale di Scoglitti distribuendo sacchi neri di immondizia e sensibilizzando ad avere rispetto del decoro e della pulizia delle nostre spiagge» spiega Salvatore Sallemi, ex consigliere di maggioranza e coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia rimarcando «come le ultime vicende dello scioglimento del Consiglio comunale e il consequenziale commissariamento non fermeranno le buone iniziative portate avanti da due anni a questa parte, da quando si è insediata l'amministrazione Moscato».

«Non possiamo mollare quella che è stata

ed è una battaglia di civiltà e di rispetto - aggiunge il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia - per questo, motivo al di là delle tristi vicende che hanno delegittimato ingiustamente la nostra attività amministrativa, non ci fermeremo e continueremo a sensibilizzare i nostri concittadini al senso civico e al rispetto dell'ambiente. Ricordo che la differenziata con la nostra amministrazione è passata dall'1% a oltre il 50%, un patrimonio che non può essere disperso, occorre tenere sempre alta la soglia del controllo e della sensibilizzazione per evitare derive di inciviltà e malcostume» ribatte dando appuntamento alle persone di buona volontà civica e ambientale.

«Tutte le associazioni o cittadini che volessero dare una mano nella distribuzione dei sacchi - conclude Sallemi - possono raggiungerci giorno 14 agosto alle 18 innanzi al faro di Scoglitti per coordinare l'iniziativa di distribuzione dei sacchi».

Insomma, una chiamata metaforica alle armi per far sì che possa trionfare la civiltà e in considerazione del fatto che le spiagge di Scoglitti rischiano poi di trasformarsi in una vera e propria tendopoli per non parlare di chi deturpa e sporca vari tratti di spiaggia facendo sì che gli stessi non possano essere vissuti nella maniera appropriata da tutti i bagnanti.



Un falò in spiaggia  
è caratteristico  
per la vigilia



Ecco come si  
presenta la spiaggia  
dopo la vigilia

“  
Dotare di  
appositi  
contenitori  
di plastica i  
bagnanti è  
una risposta  
al degrado



Alcuni sacchi neri  
sullo sfondo un  
tratto di spiaggia

“  
Invitiamo  
tutti coloro  
che vogliono  
intestarsi  
questa sfida  
a fornirci  
una mano

“  
Tutti devono  
essere messi  
nella  
condizione  
di potere  
apprezzare  
il litorale

**SCOGLITTI**

# «L'area fitness è stata realizzata con il bilancio partecipato»

Agata Iaquez, ex consigliere comunale, esprime grande soddisfazione per la realizzazione del progetto Dorica Active che ha visto la nascita, a Scoglitti, della prima area fitness. «Come è noto - scrive la Iaquez - l'Amministrazione Moscato si è contraddistinta per avere introdotto una apprezzata formula di coinvolgimento della cittadinanza nella vita politica ed amministrativa, il bilancio partecipato, attraverso cui i cittadini di Vittoria e Scoglitti hanno potuto essere protagonisti nella scelta delle politiche di programmazione e gestione amministrativa. Presentati i progetti, ben 780 cittadini hanno scelto di esprimere la propria preferenza. Tra questi, oltre la metà avevano votato proprio il progetto di 'Riquilificazione piazzetta Riviera Lanterna Dorica Active', presentato dal giovanissimo studente di Architettura al Politecnico di Milano, Biagio Cirica. Il mio ruolo è stato quello di incontrare i cittadini per informarli sul funzionamento del bilancio partecipato sulla sua importanza e, in una seconda fase, raccogliere le istanze per trovare una sintesi e potere fare presentare un progetto che potesse essere utile e gradito alla cittadinanza. A seguito delle numerose riunioni fatte, è emerso il gradimento per l'idea espressa da Diego Iaquez, noto sportivo della frazione».

Tra i presenti a queste riunioni, anche il giovane architetto Biagio Cirica che si è offerto immediatamente, a titolo gratuito, di redigere e presentare il progetto al solo scopo di dare un contributo personale alla città. «Oltre all'area fitness - spiega Cirica - il mio progetto prevede uno spazio per i bambini con giochi ed area verde, il tutto finalizzato alla riqualificazione di una piazzetta quasi abbandonata». «Sono molto soddisfatta e contenta - ha detto la Iaquez - perché grazie all'amministrazione Moscato ed al nostro impegno abbiamo regalato alla città la prima opera pubblica scelta e voluta dagli stessi cittadini».



AGATA IAQUEZ

**L'ex consigliera chiarisce l'iter con cui si è arrivati a creare il nuovo sito**

## Il matrimonio civile

### Tony e Francesco, 20 anni insieme e finalmente sposi

f.a.) Gli occhi negli occhi e le mani che si sfiorano: un messaggio d'amore oltre ogni cosa. Questo è il senso del matrimonio civile, fotografato da Maurizio Cugnata, tra il fotografo Tony Campo e il suo compagno Francesco Palazzolo, modello, ballerino e coreografo, celebrato a Palazzo Iacono mercoledì pomeriggio da Rosaria Giannì. Presenti le persone più care e vicine alla coppia, la cerimonia è stata celebrata seguendo i canoni di uno stile sobrio e riserva-

to che caratterizza la coppia. A scrivere e a leggere un significativo biglietto di auguri, in un clima di serena felicità, è stata la dipendente comunale Erica De Caro: «Cari Toni e Francesco, in questo giorno speciale e unico per voi...Dalla vostra coppia sono stata colpita da subito con quel non so ché, a pelle. Siete due ragazzi solari, simpatici e creativi. Nei vostri oc-



chi ho letto la bellezza del vostro stare insieme. La vostra complicità è evidente e il vostro amore palpabile. Da oggi sarete uniti civilmente, un traguardo che meritate dopo 20 anni di complicità. Ragazzi, vi auguro da oggi una vita di coppia, ancora più solida di questi anni già trascorsi. Conoscervi per me è stato importante. Auguri di cuore». Chi li conosce sa già che la loro vita di coppia, legata da un sentimento profondo e duraturo, non subirà cambiamenti di rilievo ma sicuramente aiuterà i timorosi e gli indecisi a capire che l'amore non ha sesso né età. E' amore. Semplicemente.



TONY CAMPO (A SINISTRA) E FRANCESCO PALAZZOLO NELLE IMMAGINI DI MAURIZIO CUGNATA

## VITTORIA

# Muore uno sconosciuto aperta un'inchiesta

Com'è morto il romeno del quale non si conosce l'identità all'ospedale di Vittoria? A 24 ore dall'accaduto il caso resta un mistero. Le indagini vengono svolte dalla polizia. Le uniche indiscrezioni riguardano l'arrivo di un romeno al pronto soccorso del Guzzardi nel pomeriggio di mercoledì, forse alticcio. Prima entrare al Pronto soccorso e poi trasferito in Medicina, dove poi è morto, avrebbe riferito di essere stato aggredito da connazionali. Il sostituto procuratore Francesco Riccio ha disposto l'esame autoptico.

**GIUSEPPE LA LOTA**



IL TUNISINO ERA STATO INIZIALMENTE RICOVERATO AL GUZZARDI

## L'INCIDENTE DI CONTRADA ALCERITO

# Era caduto dal tetto di una serra, è sempre grave

Non migliorano le condizioni cliniche dell'operaio tunisino che sabato scorso è caduto dal tetto della serra mentre stava lavorando in contrada Alcerito. Dopo essere stato trattato al pronto soccorso del "Guzzardi" di Vittoria, il giovane di 23 anni è stato condotto all'ospedale "Cannizzaro" di Catania, dove è stato operato alla testa. Il ragazzo è in stato di coma e le condizioni rimangono disperate. Si spera in un miracolo. Intanto la magistratura ha aperto un'indagine per accertare eventuali responsabilità di terze persone su quanto accaduto. Gli inquirenti hanno ascoltato diversi testimoni mentre i gli specialisti dello

Spresal dell'Asp di Ragusa dovranno accertare oltre alla dinamica della caduta se sono state osservate le norme previste dalla legge per prevenire incidenti sul lavoro che sfociano nelle cosiddette "morti bianche".

Il fatto di sabato scorso è successivo all'altro grave incidente sul lavoro che ha visto morire un giovane vittoriese, Michael Guttà mentre montava serre a Eboli alle dipendenze di una ditta vittoriese. Guttà è deceduto a causa di una scossa elettrica dell'altra tensione, dopo avere toccato con una asta lunga 5 metri i fili collocati sopra la serra.

**GIUSEPPE LA LOTA**

# Aeroporto e continuità territoriale la Regione va a Roma a mani vuote

Inviati documenti incompleti e inutilizzabili. Cancelleri: «E' assurdo»

LUCIA FAVA

COMISO. Incredibile ma vero: la regione siciliana non solo si è presentata a Roma per discutere della continuità territoriale a mani vuote, ma alla richiesta del ministero, invia dei documenti incompleti e, quindi, inutilizzabili. Verrebbe quasi da ridere se di mezzo non ci andasse la mobilità dei siciliani. A denunciare la vicenda è il deputato 5 stelle all'Ars, Giancarlo Cancelleri. «È assurdo – commenta il parlamentare – ma sembra quasi che non vogliono portare a termine l'operazione, non ci sono altre spiegazioni».

Cancelleri entra nel dettaglio. «Dopo aver procrastinato l'incontro al ministero delle Infrastrutture per 22 giorni – racconta il deputato pentastellato –, il 25 luglio scorso una delegazione regionale è andata a Roma per porre le basi per l'avvio del concordato tavolo di lavoro finalizzato alla creazione di nuovi collegamenti e a prezzi calmierati, con gli aeroporti di Comiso e Trapani. Ebbene, sembrerà assurdo, ma ci sono andati a mani vuote: nessun dato, nessun numero che consentisse di avviare la conferenza di servizi propedeutica all'avvio dell'operazione. A quel punto la Regione si è accordata per inviare i documenti dopo due giorni: niente di tutto questo, i documenti sono arrivati a Roma solo un paio di giorni fa, ma del tutto incompleti, e, pertanto, inservibili».

Eppure i fondi ci sarebbero. Sul piatto ci sono circa 42 milioni di euro, 32 messi a disposizione dallo Stato e il resto dalla regione, come cofinanziamento. Ad annunciare la piena disponibilità statale all'operazione era stato il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Michele Dell'Orco, a fine giugno, nel corso di un'audizione all'Ars convocata da Giancarlo Cancelleri e sollecitata dal-



**L'aeroporto di Comiso sul filo del rasoio mentre il grillino Cancelleri denuncia l'atteggiamento indifferente e dannoso della Regione**

l'eurodeputato Ignazio Corrao, per creare un tavolo di confronto tra le parti interessate, individuando le competenze specifiche per tracciare un percorso e un cronoprogramma verso la continuità territoriale. «Non so più cosa pensare – afferma Cancelleri – per anni i governi nazionali ci hanno ignorato, e ora che la tanto agognata continuità territoriale può cominciare a prendere finalmente corpo, il governo Musumeci latita».

La continuità territoriale, se attuata in Sicilia, consentirebbe di introdurre delle tariffe agevolate per i residenti nell'isola attraverso delle apposite «tratte sociali» dagli aeroporti di Comiso e Trapani, che tra l'altro sono gli scali in maggiore difficoltà. Il 28 agosto è fissata l'assemblea dei soci di Soaco che dovrà fare il punto sul bando per l'affitto della gestione del Pio La Torre, l'unica strada, pare, per con-

**La richiesta. L'on. Ragusa: «Il Libero consorzio convochi un tavolo e istituisca una cabina di regia»**

sentire una ricapitalizzazione della società. Non è un bel momento, questo, per l'aeroporto più giovane d'Italia, in crisi di liquidità e con il contratto con Ryanair (che detiene il grosso dei voli di linea di Comiso) in scadenza. Sulla vicenda interviene l'on. Orazio Ragusa che si appella al commissario straordinario del Libero consorzio comunale, Salvatore Piazza, affinché convochi al più presto un tavolo e istituisca una cabina di regia. «Una

cabina di regia in cui – spiega il deputato ibleo –, in una prima fase, invitare tutti i soggetti attivi della nostra provincia, dagli enti locali territoriali alle associazioni sindacali e datoriali di categoria, dagli esponenti della società civile a singole realtà imprenditoriali di una certa levatura. E naturalmente anche i deputati della nostra area. L'idea potrebbe essere quella di avviare un'azione di «fundraising» (raccolta di fondi) per sostenere il futuro dell'aeroporto di Comiso che, altrimenti, rischia di chiudere i battenti».

Per l'on. Ragusa, in questa fase, è importante l'istituzione di un tavolo che concretizzi le proposte operative di salvataggio e dia mandato a una cabina di regia per la loro attuazione, senza creare, comunque, alcuna sovrapposizione nei confronti della Soaco, anzi sarebbe di certo un aiuto.